

## IL COMMENTO L'ordine regionale chiede un incontro a Oliverio: «Servono azioni prioritarie»

# I geologi insorgono, ci vuole un piano sul dissesto

di ANTONINO RASO

CATANZARO – «Contro il rischio idrogeologico è necessario intervenire concretamente e con urgenza. Sino ad oggi, le istanze dell'Ordine dei Geologi sono state accolte soltanto nella teoria».

È questo l'allarme lanciato dal presidente dei Geologi calabresi Francesco Fragale, che nella tarda sera di ieri è tornato a denunciare «drammaticità di un problema su cui non è più possibile perdere tempo». Da anni quest'ordine professionale prosegue nella sua campagna di sensibilizzazione sui temi della tutela del suolo e, appunto, del rischio idrogeologico.

Eppure, sottolinea Fragale, «siamo costretti a contare ancora vittime e danni ad ogni ondata di maltempo». «Forse – si legge – un primo segnale dell'avvio di attività concreta da parte del Governo regionale è rappresentata dall'istituzione dell'Uoa "Protezione Civile" regionale. Ma il lavoro da fare è davvero tanto, e non c'è tempo da perdere, come dimostrano le criticità che stanno accadendo. Con la nomina del geologo Carlo Tansi a capo di tale UOA "Protezione Civile" regionale le aspettative naturalmente crescono – prosegue la nota - e da alcune sue dichiarazioni a caldo, fresco di nomina, sembrerebbe che la linea d'indirizzo che adotterà per contrastare tali cri-

ticità sarà basata su azioni concrete, alcune delle quali già da tempo sono state segnalate dall'Ordine dei Geologi alla politica. Azioni prioritarie che, solo un anno fa, abbiamo proposto ai candidati per la presidenza della Regione Calabria. Auspichiamo che Tansi riesca a concretizzare queste azioni, tra cui l'istituzione di Presidi territoriali di geologi esperti deputati al monitoraggio costante del territorio ai fini preventivi, l'avvio di un'efficace attività manutentiva del territorio, l'avvio di attività concrete per contrastare l'abusivismo, l'incremento della componente geologica nella pubblica amministrazione, che è la meno presente tra tutte le categorie».



Il geologo Carlo Tansi